



## Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Ascoli Piceno

**Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3849.**

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno di mercoledì 10 giugno 1868, in una delle sale del palazzo della sottoprefettura di Fermo, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo e migliore offerente dei beni infradescritti.

### Condizioni principali.

1. L'incanto sarà tenuto a pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.
2. Nessuno potrà concorrere all'asta senza il preventivo deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto o in una cassa dello Stato, o nel modo determinato dalle condizioni speciali del capitolato, previa avvertenza però che i depositi della prima specie possono farsi nelle casse dei ricevitori demaniali allora soltanto che non oltrepassano la somma di lire 2000, mentre eccedendo questo limite devono essere eseguiti nella tesoreria provinciale governativa.
3. Il deposito potrà essere anche fatto in titoli del debito pubblico al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.
4. Le offerte si faranno in aumento al prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.
5. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10 dell'infrascritto prospetto.
6. Saranno ammesse le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare il 5 per 100 del prezzo di aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e di iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.
8. La spesa di stampa, di affissione e di inserzione nei giornali del presente avviso sarà a carico dei deliberanti per la quota corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.
9. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonché gli estratti delle tabelle ed i tipi relativi saranno visibili in tutti i giorni dalle ore 9 ant. meridiane alle ore 3 pomeridiane nell'ufficio di registro di Fermo.
10. La passività ipotecaria che gravano lo stabile, rimangono a carico del Demanio; quelle invece dipendenti da canoni, censi, livelli, e da altri pesi qualunque, vanno a carico degli acquirenti, essendosi fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.
11. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

**Avvertenza.** Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	COMUNE ove sono situati i beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI Denominazione e natura	SUPERFICIE		VALORE ESTIMATIVO	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
					in misura legale E. A. C. 6	in misura antica locale Tav. Cent. 7				
1	10	Fermo	Capitolo di Fermo	Podere con casa colonica, di qualità seminativo albarato, in contrada Bora di Tenna e Valle- riano, mappa porta di Macerata n. 20, 21, 22, 23, 24, 25, 27, 28, 29, 30, 31. Sub 1° e 2° 64, 65, 66, 67, 68, 75, 76, 81, 82, 83, 85, 86, 87, 88, 93, 94, 102, 103, 104, 107, 229, 230, 231, 235, 250. Sub 1° e 2° 251, 252, 253, 254, 255. Confini fiume Tenna, Demanio, Mascetti, Falcetti, Cappella- ria Socchia e la strada, salvo sempre ecc., dell'estimo catastale di lire 16579 30. Coltivato da Marinangeli Domenico. NB. Questo podere rimase già aggiudicato nell'incanto 5°, ma l'atto di aggiudicazione venne dalla Commissione provinciale annullato.	81 96	849 60	36803 20	3680 22	100	908 50
2	13	"	Mensa arcivescovile di Fermo	Possessione con casa colonica, di qualità seminativa, albarata, vitata, olivata e sodiva, in Vo- cabolo Paludi e San Marco, mappa Capodareo n. 208, 209, 1° e 2° 616, 617, 618, 619, 620, 625, 627, 628, 629, 630, 637, 638, 639, 640, 2288. Confini fiume Tenna, Sinalbati, Fosso e Vi- tali, salvo sempre ecc., dell'estimo catastale di lire 35632 14. Coltivata da Urro, Michele senza scorte vive.	60 28	602 82	80394 70	8039 47	200	139 40
3	14	"	"	Possessione con casa colonica, di qualità seminativa, albarata, vitata, olivata, in Vocabolo San Martino, mappa porta di Macerata n. 1641, 1642, 1643, 1644, 1645, 1646, 1647, 1648, 1649, 1650, 1654, 1655, 1656, 1683, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2162. Confini Confraternita dell'Addolorata di Grotazzolina, Beneficio di San Pietro, Tanini, Jacopini, fiume Ete vivo, Cordella, e strada salvo sempre ecc., dell'estimo catastale di lire 10318 94. Coltivata da Ferranti Gaetano, senza scorte vive.	35 15	351 59	26282 40	2628 21	100	351 90
4	65	Monte Otone	Seminario di Fermo	Terreno con casa colonica, di qualità seminativo, albarato, in contrada Montano, mappa n. 891, 892, 893, 971, 972, 973, 974, 979, 1039, 1800, 1801. Confini parrocchia di Monte Otone, Com- pagnia del Sagramento di Grotazzolina e Isidori, salvo sempre ecc., dell'estimo catastale di lire 480 02. Coltivato da Jena Gioacchino. NB. Questo terreno rimase già aggiudicato nell'incanto 7° per lire 4500 — Non avendo però l'aggiudicarlo ottemperato alle prescrizioni dell'art. 112 del regolamento 22 ago- sto 1867, d'ordine della Commissione provinciale se ne procede al rineanto a termini del successivo art. 124 a tutte spese, rischio e pericolo del 1° deliberatario.	4 98	49 89	4050	405	25	31 75
5	246	Fermo	Capitolo di Fermo	Predio con casa colonica, di qualità seminativo, pascolivo, boschivo, ortivo, olivato, vi- tato, albarato, con prato naturale e canneto, in Vocabolo San Girolamo, mappa sezione Montone n. 628, 1054, 1065 a 1068, 1075, 1076, 1077, 1078, 1079, 1080, 1081, 1087, 1088, 1091, 1092, 1108, 1109, Sub 1° 1109, Sub 2° 1111, 1112, 1123, 1231, 1233, A. 1236, A. 1237, A. 1238, A. 1834, 1835, 1836, 1837, 1840, Sub 1°, 1840, Sub 2° Confini Demanio, Benedetti, fiume Ten- na, Vinci, Catini, salvo sempre ecc., dell'estimo catastale di lire 23976 17. Coltivato da Bran- dini Domenico.	57 74	573 44	53403 93	5340 39	200	985 50
6	273	"	Mensa arcivescovile di Fermo	Terreno senza casa colonica, di qualità seminativo, vitato, albarato e sodivo, in Vocabolo Leta- mappa Monte Rosato n. 651, 652, 653, 675, 677, 1190. Confini fiume Ete, Montechi- Mercanti, Beneficio di San Tomaso, Morroni Mozzo e strada, salvo sempre ecc., dell'estimo catastale di lire 4231 69. Coltivato da Ferranti Gaetano.	16 45	164 55	9547 80	954 78	50	
7	271	"	"	Terreno senza casa colonica, di qualità seminativo, vitato, albarato e sodivo, in Vocabolo Leta- mappa Monte Rosato n. 670, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 1191. Confini fiume Ete vivo, fosso Consolito, Morroni Mozzo e strada, salvo sempre ecc., dell'esti- mo catastale di lire 6537 58. Coltivato da Ferranti Gaetano.	22 22	222 24	14750	1475	100	
8	275	"	"	Terreno senza casa colonica, di qualità seminativo, vitato, albarato e sodivo, in Vocabolo San Pietro Urgiano, mappa Capodareo n. 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 1° e 2° 615, 614, 615, 760, 781, 782. Confini fosso Demanio, Petrocchi, Pucci e Vitelli, salvo sempre ecc., dell'estimo catastale di lire 7682 93. Coltivato da Orso Michele.	35 06	350 64	17335	1733 50	100	
9	276	Montegiorgio	"	Terreno con casa colonica, di qualità seminativo, vitato, albarato, in Vocabolo Colle, mappa Monte Verde n. 4102, 1° e 2° 4107, 4108, 4109, 4110, 4111, 4112, 4113, 4114, 4114 1/2, 4115. Confini Engrigio, Ferranti, fosso, strada e Morichetti, salvo sempre ecc., dell'estimo catasi- di lire 1604 03. Coltivato da Romagnoli Vincenzo, senza scorte vive.	11 21	112 45	3597 02	359 76	25	13 60
10	277	"	"	Terreno con casa colonica, di qualità seminativo, vitato, albarato, sodivo e pascolivo, in Voca- bolo Colle, mappa Monte Verde n. 4117, 4118, 4119, 4121, rata — 4122, A. — 4123. Sub 1° rata — 4123 Sub 1° C. 4123. Sub 2° rata 4126, 4129 rata. Confini strada, Morichetti, Dema- nio, Vornardini, Fosso, Ferrandini e Colandrinii, salvo sempre ecc., dell'estimo catastale di lire 1424 32. Coltivato da Gentili Andrea, senza scorte vive.	7 95	79 51	4691 63	469 48	25	61 50
11	278	"	"	Terreno senza casa colonica, di qualità seminativo, vitato, in Vocabolo Colle e Deladefoccia, mappa Monte Verde n. 4121, A. — 4122, rata — 4122, D. 4123. Sub 1° E. — 4123. Sub 2° A. — 4124, 4125, 4129, E. — 4170. Confini Demanio, Fosso, strada, Calandrinii e Marinazzi, salvo sempre ecc., dell'estimo catastale di lire 399 27. Coltivato da Valeri Anna.	1 74	17 49	896 32	89 63	40	
12	279	"	"	Terreno con casa colonica, di qualità seminativo, vitato, albarato, sodivo, in Vocabolo Colle e Capo di Seri, mappa Monte Verde n. 3968, 3972, 3973, 3981, A. — 4121, B. — 4122, E. — 4122, C. — 4123, Sub 1° A. — 4123, sub 2, B. — 4129, A. Confini Demanio, Vornardini, strade, Ago- stini, Engrigio e Morichetti, salvo sempre ecc., dell'estimo catastale di lire 1635 47. Coltivato da Calisti Feriano, senza scorte vive.	5 21	52 46	3608 59	366 83	25	
13	230	"	"	Predio con casa colonica, di qualità seminativo, vitato, albarato, sodivo e pascolivo, in Voca- bolo Capo di Seri, mappa Monte Verde n. 3861 1/2, 3862, 3874, 3875, 3876, 3877, 1°, 2°, 3° — 3878, 1°, 2° — 3964, rata 3966, 3967, 3974, 3975, 3976, 3977, 3978, 3979, 3984, rata — 3997, 5039, 5136, 5137, A. Confini Calandrinii, Moschetti, Morichetti, Demanio, Agostini, Fossi del- l'Oro, Tosi e Marozzi, salvo sempre ecc., dell'estimo catastale di lire 16229 14. Coltivato da Principi Pietro, senza scorte vive.	45 58	455 80	36401 07	3640 10	100	231
14	281	"	"	Terreno senza casa colonica, di qualità seminativo, albarato, vitato, olivato, in Vocabolo Tor- chiano, mappa Monte Verde, n. 3906, 3907, 5041. Confini Agostini, Gentili e strada, salvo sempre ecc., dell'estimo catastale di lire 529 82. Coltivato da Agostini Giovanni e dal par- roco di Monte Verde pel n. 3906.	1 15	11 51	1188 50	118 85	10	
15	282	"	"	Terreno con casa colonica, di qualità seminativo, vitato, albarato, in Vocabolo Tenna, mappa Monte Verde n. 3885, 3886, 3887, 3888, 3889, 3916, 1° e 2° 3963, 3964, A. 5050, 1° e 2° e mappa Monte Giorgio n. 4509. Confini Agostini, Muzziani, Passeri, strada e Demanio, salvo sempre ecc., dell'estimo catastale di lire 4153 43. Coltivato da Fagiani Saverio, senza scorte vive.	10 46	104 67	9314 85	931 48	50	130
16	283	"	"	Predio con casa colonica, di qualità seminativo, vitato, albarato, boschivo, dolce, in contrada Piani di Tenna, mappa Monte Verde n. 3813, A. 3848, 1° e 2° 3849, 3850, 3851, 3852, 3852 1/2, 3853, 3951, 3955, 3857, 3858. Rata 3859, 3860, 3861, 5037 rata 5038, rata 5137, rata 5138, 5139, rata. Confini Demanio, strada, fiume Tenna e fosso dell'Oro, salvo sempre ecc., del- l'estimo catastale di lire 18675 70. Coltivato da Ramadoro Michele, senza scorte vive.	38 55	385 55	43611 18	4361 11	100	401
17	284	"	"	Terreno con casa colonica, di qualità seminativo, vitato, albarato e sodivo, in Vocabolo Piano di Tenna, mappa Monte Verde n. 3815, 3816, rata 3817, rata 3818, rata 3837, 3838, rata 3840, 3841, 3842, rata 3844, 3845, 3858, A. 5037, A. 5038, A. 5139, A. 5141, 5142. Confini strade, Concetti, fosso, Demanio, fiume Tenna, salvo sempre ecc., dell'estimo catastale di lire 12226 37. Coltivato da Principi Serafino, senza scorte vive.	18 58	183 31	29183 52	2918 35	100	301 50
18	285	"	"	Molino a grano con due macchine e con vasto fabbricato, in Vocabolo Piane di Tenna, mappa Monte Verde n. 3819, dell'annua rendita di lire 976. Circondato dal seguente terreno: Appertamento di qualità seminativo, albarato, vitato, in Vocabolo e mappa come il molino n. 3816, A. 3817, A. 3818, A. 3820, A. 3838, A. 3839, 3842, A. 3846, A. Confini Molino, strade e Demanio, salvo sempre ecc., dell'estimo catastale di lire 286 80. Coltivato da Principi Serafino.	4 46	4 61	18073 88	1807 38	100	
19	286	"	"	Terreno con casa cadente, di qualità seminativo, vitato, albarato, in Vocabolo Piane di Tenna, mappa Monte Verde n. 3820, rata 3821, 3822, 3823, 3824, 3846, rata. Confini Remia, Conetti, strada e Vallato del Molino, salvo sempre ecc., dell'estimo catastale di lire 1519 77. Colti- vato da Principi Serafino.	1 81	18 43	3608 86	360 88	25	
20	287	"	"	Terreno senza casa colonica, di qualità seminativo, vitato, albarato, in Vocabolo Piane di Tenna, mappa Monte Verde, n. 3784, 3785, 3796, 3797, 3798, 3799, 3801, 3802, 3803, 3804, 3805, 3807, 3908, 5031, 5133. Confini Passeri Calisti, strada, Rumenia e fiume Tenna, salvo sempre ecc., dell'estimo catastale di lire 2023 09. Coltivato da Principi Serafino.	4 04	40 43	6550 57	655 65	50	
TOTALE del prezzo estimativo dei lotti posti col presente in vendita lire							403361 62			

## Direzione compartimentale del Demanio e delle tasse sugli affari in Firenze

**Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.**

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 19 giugno corr. in una delle sale della suddetta Direzione demaniale, posta sulla piazza dei Giudici al civico n° 1, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

### Condizioni principali:

1. L'incanto sarà tenuto a pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.
2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di avere depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nelle casse dei ricevitori demaniali, e quando l'importo ecceda la somma di lire 2,000 nelle tesorerie provinciali.
3. Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valor nominale.
4. Le offerte si faranno in aumento al prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.
5. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10 dell'infrascritto prospetto.

6. Saranno anche ammesse le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, numero 3852.
7. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
8. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare il 5 per cento del prezzo di aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione. La spesa di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso starà a carico dei deliberatori per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.
9. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati nonchè gli estratti delle tabelle ed i documenti relativi saranno visibili in tutti i giorni dalle ore 12 meridiane alle ore 2 pomeridiane nell'ufficio della stessa Direzione demaniale.
10. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

**Avvertenza.** Si procederà a termini dell'art. 104, lettera F. del Codice pen. tosc. degli art. 402, 403, 404 e 405 del Cod. pen. ital. contro coloro che tentassero di impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Cod. stesso.

N. progressivo dei lotti	N. della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI Denominazione e natura	SUPERFICIE		VALORE ESTIMATIVO	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMO delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
					in misura legale	in antica misura locale				
958	116	Firenze	Monastero di S. Salvatore in Borgognissanti	Una vasta stanza a tetto internata fra il tergo di due cassette in Borgognissanti e l'ex-convento di Ognissanti.	1 78	•	1467 90	146 79	10	•
959	1053	•	Cap. della SS. Conc. di S. Fred. in Cestello.	Casa da pigionali in via dell'Agnolo al n. 102 composta di una bottega al piano terreno e due piccole stanze, corte in comune, e n. 3 piani superiori.	• 58	172	12378 13	1237 81	100	•
960	1054	•	Idem	Casa da pigionali in via dell'Agnolo n. 106, composta di 3 piani oltre il terreno, bottega, corridoio, ecc.	• 89	263	14050 06	1405 •	100	•
961	1056	•	Cappel corale sotto il titolo di M. V. nella Basilica di San Lorenzo.	Casa da pigionali composta di n. 3 piani oltre il terreno, ciascuno di n. 3 stanze, posta in via dell'Orivoto e degli Albizzi, segnata al civico numero 5.	• 58	172	12277 81	1227 78	100	•
962	1057	•	Mon. di S. M. degli Angioli e S. Mad. de' Pazzi	Terreno fabbricativo rappresent. nel tipo A prospiciente la via Farini per la lunghezza di m. 30.	• 23	•	23000 •	2300 •	100	•
963	1058	•	Idem	Terreno fabbricativo come sopra prospiciente la nuova via Farini per la fronte di 25 metri.	• 21	•	16800 •	1680 •	100	•
964	1059	•	Idem	Terreno fabbricativo come sopra	• 21	•	16800 •	1680 •	100	•
965	1060	•	Idem	Terreno fabbricativo tutto come sopra di metri 25	• 10	•	12000 •	1200 •	100	•
966	1061	•	Idem	Terreno fabbricativo di un quadrato di 40 metri sull'angolo della via della Colonna e via Farini	• 16	•	24000 •	2400 •	100	•
967	1062	•	Idem	Terreno come sopra di 43 metri sulla lunghezza di via Colonna	• 29	•	20300 •	2030 •	100	•
968	1064	•	Badia di Firenze Monaci Cassinesi.	Vasto quartiere al primo piano della casa via Condotta n. 4, composto di 13 membri con 7 aperture in via Condotta, e l'altro al secondo piano in detta casa composto di n. 9 stanze buone prospicienti di finestre in via Condotta e 5 sulla piazza San Firenze.	•	•	41000 •	4100 •	100	•
969	1045	Leg. oggi Casel. e Torri	Mensa Arcivescovile di Firenze.	Appesamento di terreno lavorativo vitato e olivato	• 59	17351	2722 20	272 22	25	•
970	1046	•	Idem	Grande appesamento di terreno di cui parte del podere detto Melarancio, senza casa colonica, vitato, pioppato, olivato con piante fruttifere con una ripa boscata.	6 08 15	•	20036 40	2003 64	100	•
971	1011	Fiesole	Soppresso Monastero di S. Appol. di Firenze	Podere con casa colonica e annessi denominato Tresperino, compreso di terre lavorative vitate pioppate.	3 56 27	104479	5300 87	530 08	50	•
972	1012	•	Idem	Un podere detto la Massa, in luogo detto Valle, con casa colonica e annessi, composto di terre lavorative vitate e pioppate, ecc.	4 97 33	145846	5449 26	544 92	50	•
973	1013	•	Idem	Podere denominato la Torricella con casa da pigionali, casa colonica ed annessi, composto di terre lavorative, vitate e pioppate, ed in gran parte boschivo.	19 20 85	563302	8245 06	824 50	50	•
974	1063	Leg. oggi Casel. e Torri	Dai Monaci della Badia di Firenze.	Due poderi detti Selva Vecchia e Nuova con una casa colonica e villa padronale, composti di terreni lavorativi, vitati, pioppati ed olivati, ecc.	21 • 51	703984	55185 40	5518 54	200	4000
975	1050	Fiesole ora Firenze	Dal Monastero delle Benedettine di Santa Maria del Fiore di Lasso	Podere detto il Poderino con casa colonica ed annessi, lavorativo, vitato, olivato e pioppato, e vasto fabbricato diviso in otto quartieri ad uso di pigionali in due piani compreso il terreno con botteghe e due piccoli orti annessi.	2 59 27	76124	24534 50	2453 45	100	700
976	1073	Leg. oggi Casel. e Torri	Dai M. della B. e della P. di S. di S. M. del F.	Podere con casa colonica detto Isolotto 1° con terreni annessi lavorativi, vitati e pioppati, ecc.	5 40 •	159403	14947 30	1494 73	100	1100
977	1052	Galluzzo	Dalla cappell. corale di San Gregorio Magno Metr. Fiorent.	Un podere con casa colonica e padronale in luogo detto Melarancio, di terreno lavorativo olivato e pioppato, ecc.	6 51 22	191186	19441 70	1944 17	50	1000

1898 Firenze, 1° giugno 1868.

Il Direttore: CANTAMESSA.

## Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Cremona

**Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.**

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno di sabato 13 giugno 1868, in una delle sale della prefettura di Cremona, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni infradescritti.

### Condizioni principali:

- 1° L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.
- 2° Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di aver depositato a garanzia della sua offerta nei modi determinati dalle condizioni del capitolato, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto.
- 3° Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valor nominale.
- 4° Le offerte si faranno in aumento al prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.
- 5° La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10 dell'infrascritto prospetto.
- 6° Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n° 3852.

- 7° Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
- 8° Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione, il 10 0/0 se il prezzo di delibera non supera le L. 300, il 7 0/0 se non supera le L. 1500, ed il 5 0/0 quando non supera questa somma.
- 9° La spesa di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso starà a carico dei deliberatori per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.
- 10° La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; i quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni durante l'orario nell'ufficio della prefettura di Cremona.
- 11° Le passività ipotecarie che gravitano lo stabile rimangono a carico del demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.
- 12° L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

**Avvertenza.** — Si procederà a termini degli art. 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N. progressivo dei lotti	N. della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE		VALORE ESTIMATIVO	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
					in misura legale Et. Are Cent.	in misura antica locale Pert. Tav.				
1	78	Due Miglia	Casa Pia Guaschi	Podere denominato Ospitaletto composto di undici pezzi di terra, sito casato, sia ed orti, aratorio, moronato ed adacquatorio in mappa ai nn. 1085, 1731, 1738, 1782, 1783, 2639. Censito sordi 4074 4 7.	27 98 83	cremonesi 346 •	68539 20	6453 92	200 •	•
2	121	Cremona	Fabb. di S. Agostino in Cremona	Casa sulla Piazza di S. Agostino, n. 2, in mappa al n. 48, censita L. 895 96.	• • •	• • •	5237 26	523 73	50 •	•
3	122	•	•	Casa in Contrada Bassa, n. 12, composta di due piani e dodici locali; in mappa al n. 48, censita L. 870 14.	• • •	• • •	3038 65	303 86	25 •	•
4	123	•	•	Casa Vicariale annessa alla chiesa di S. Agostino, in mappa al n. 40 1/2.	• • •	• • •	1270 86	127 09	10 •	•
5	1236/4	•	•	Casino d'abitazione posto in contrada Plasia, n. 10, in mappa al n. 30, censita L. 352 42.	• • •	• • •	1261 83	126 18	10 •	•
6	272	Due Miglia (fraz. S. Felice)	Seminario Vescovile di Cremona	Podere detto Ca del Noffrio, aratorio, gelinto, irrigatorio; confina a mattina ragioni Crema Giovanni, a mezzogiorno stradella di S. Gregorio, a ponente Saini dott. Paolo, a tramontana Strada postale di Mantova, in mappa ai nn. 693, 694, 695, 2392. Censito L. 6510 13.	7 67 96	censuario 117 8	19913 50	1991 35	100 •	•
7	124	Motta Baluffi	Fabbricaria di Motta Baluffi	Casa civile composta di due stanze a pian terreno, con cantina e stalletto, e due a pian superiore, granaio con orto e cortile.	• • •	• • •	1026 66	102 67	10 •	•
8	125	•	•	Corpo di casa detto delle Bonelle all'anagrafico n. 1371, n. 3, confina a mattina Gerevini Gio. Batt.; a mezzogiorno Barili Antonio, a ponente Batarini, ed a monte Strada comunale, in mappa ai nn. 111 e 113, censite L. 2199 26.	• 24 52	3 18	2199 26	219 93	25 •	•
9	126	•	•	Casa detta Spinazzoni, composta di una camera con cantina, due camere a pian superiore, stalla, lenile, orto ed aia, in mappa ai nn. 524, 360, 365. Censita L. 143 98.	• 8 17	1 3	1012 34	101 23	10 •	•
10	127	•	•	Campo detto Boschetto, aratorio, avitato; confina a levante Mazzotti Francesco, a mezzodi il Beneficio di S. Elisabetta, a ponente Giovanni Soldi; a monte eredi Scannacapa, in mappa al n. 30. Censito L. 767 22.	1 21 20	18 13	3383 84	328 38	25 •	•
11	128	•	•	Campo Torresani, aratorio, vitato; confina a levante, mezzodi e monte Strada comunale, a ponente Beneficio di S. Giuseppe; in mappa ai nn. 76, 85; censito L. 494 29.	• 73 90	11 7	2155 53	215 55	25 •	•
12	129	•	•	Campo Prato della Madonna, aratorio, avitato; confina a levante Bernuzzi Giuseppe, a mezzodi Beneficio di S. Giuseppe; a ponente eredi del fu Francesco Mori, a monte eredi fu Francesco Azoli; in mappa ai nn. 96, 97. Censito L. 910 60.	1 35 34	21 13	3892 26	380 23	25 •	•

1923 Cremona, 20 maggio 1868.

Il Delegato demaniale: CAGNONE, Ispettore.

## Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Pavia

**Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.**

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimerid. del giorno di sabato 13 giugno 1868 in una delle sale della già Direzione demaniale davanti la R. Prefettura, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti rimasti inventurati al precedente incanto tenutosi il giorno 13 maggio corrente nello stesso locale come da avviso n. 58.

### Condizioni principali.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete e separatamente per ciascun lotto.
2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da lire una.
3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto da farsi nelle casse dei ricevitori demaniali, e quando l'importo ecceda la somma di lire 2,000 nelle tesorerie provinciali od anche nelle mani del presidente alle aste all'atto dell'apertura dell'incanto, come vedesi nella parte III del capitolato di vendita.
- Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito o in titoli di nuova creazione al valor nominale.
4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatta la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli

offerenti. Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l'incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867 numero 3852.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare il 5 p. 0/0 del prezzo di aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.

La spesa di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quale capitolato non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili in tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane negli uffici di delegazione demaniale ove si terranno le aste.

9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico del demanio; e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

**Avvertenza.** Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N.° progressivo dei lotti	N.° della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI DENOMINAZIONE e NATURA	SUPERFICIE		VALORE estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Prezzo presunto delle scorte vive e morte ed altri mobili	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
					in misura legale	in antica misura locale				
1	43	Portalbera e per poca parte nel comune di Stradella	Mensa vescovile di Pavia	Tenimento composto delle due possessioni denominate Cortazza e Cascinazza, e dei due appezzamenti non compresi nell'unico affitto denominati Campo e Prato al Cimitero e Campo Vignolo, distinti come segue: 1. Tenimento detto Cortazza composto di aratori e prati irrigatori costituito da quattro appezzamenti denominati: Prato Regondone, Prato Chiappa Grande, Prato Zorra, Chiappa San Giorgio, Prato Chiappone, Prati nuovi e Coda delle Vigne, Campo della Chiappa, Prato cimitero e Chiappello Monferrini, Campone Monferrini e Prato coda dei Monferrini, Campo e Campello Monferrini, Campi erbatici dell' Monferrini, Erbadioni o Camponi, Orto alla Fontana o Strada Po, Orto al Ramo, Cascinale Cortazza. In mappa ai n. d. 242, 262, d. 242, d. 200, d. 231, d. 242, 232 al 241, d. 231, d. 242, d. 471, d. 472, d. 442, d. 472, d. 473, d. 471, d. 472, d. 473, d. 473, d. 473, d. 249, d. 234, 717. Dell'estimo catastale di scudi 9079 5 6. 2. Campo e prato al Cimitero riservato assieme a piccolo affettamento tra il San Giorgio ed il fiume. In mappa sotto parte del n. 471 e 199 parte. Dell'estimo catastale di sc. 107 4 3. 3. Tenimento detto la Cascinazza composto di aratori semplici, aratori vitati e prati irrigatori, costituito da undici appezzamenti denominati: Prato della Cascinazza, Campo della Muda, Campo Razzadelli o Campo Magro, Vigna Filagnoli da braccio, Campetto dei Filagnoli, Vigna Loghetto, Vigna di Sopra alla Piacentina, Vigna di Mazzo o Filagni bianchi, Vigna da casa, Campo della Ponticella, Cascinale detto Cascinazza. In mappa ai n. d. 474, d. 474, d. 517, d. 366, d. 368, d. 377, d. 377, d. 516, d. 515, d. 516, d. 515, d. 516, d. 487, d. 476, d. 477, 480, d. 481, d. 474, 475, d. 477, 478 e 479. Dell'estimo catastale di sc. 4493 — 4. 4. Aratorio vitato al Vignolo finora riservato. In mappa sotto parte del n. 474. Dell'estimo catastale di scudi 73 3 3.	74 86 11	1177 12 •				
					1 86 81	28 13 •				
					45 87 14	713 18 •				
					• 87 54	13 09 •				
					122 97 60	1933 01 •	237674 77	23767 48	2156 •	
2	44	Portalbera e Stradella	•	Tenimento Durina, composto di aratori, aratori vitati e prati asciutti, costituito da tredici appezzamenti denominati: Vigna di sopra — Vigna di mezzo — Vigna Covelà — Prato Canetti — Campo la Crocetta diviso in due — Campo Buttibò — Campo di Casa — Campi Razzadelli e Pera — Campi Ortigaglia, Olmi e Sarchi — Campo e prato ortigaglia — Campetto del Prato della Verza — Campo dell'Alberone — Cascinale con aia ed orto. In mappa del comune di Portalbera ai n. 514, 514 1/2, 523, 536 ed in quella del comune di Stradella al n. 397. Dell'estimo censuario di scudi 3283.	50 70 26	775 18 8	95130 60	9513 06		

1828.

Pavia, addì 20 maggio 1868.

Il Delegato demaniale: ALTOMARE.

## Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Arezzo

**Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, N. 3036, e 15 agosto 1867, N. 3848.**

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 13 giugno 1868, in una delle sale del palazzo comunale di Cortona, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, con l'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

### Condizioni Principali.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine, e separatamente per ciascun lotto.
2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di avere depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, ne' modi determinati dalle condizioni del capitolato.
- Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.
3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presunto del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il minimo fissato nella colonna 10 dell'infrascritto prospetto.
5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, num. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione, se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare il cinque per cento del prezzo di aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.

La spesa di stampa, di affissione e inserzione nei giornali del presente avviso, starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio del registro di Cortona.

9. L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

10. Le passività ipotecarie, che gravano lo stabile, rimangono a carico del Demanio; e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

**Avvertenza.** — Si procederà ai termini degli articoli 104, lettera F, del Codice penale toscano, degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Num. progressivo dei lotti	Num. della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	Descrizione dei beni Denominazione e natura	SUPERFICIE		VALORE estimativo	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presunto delle scorte vive e morte ed altri mobili
					in misura legale E. A. C.	in antica misura locale B. Q.				
365	535	Cortona	Monastero di Santa Chiara di Montepulciano.	Un podere con casa colonica e resedi, denominato Pastonchia . . . . .	36 88 49	1082942	8443 10	844 31	50	850
366	•	•	•	Altro piccolo podere con casa colonica, aia e resedi, detto Vignola . . . . .	1 59 34	46784	1810 05	181 01	10	250
367	•	•	•	Altro podere con casa colonica e resedi, detto Pratovalle . . . . .	16 54 07	485635	8541 10	854 11	50	2200
368	•	•	•	Altro podere con casa colonica, aia e resedi, un piccolo fabbricato ad uso di spogliatoio con magazzini e piccolo oratorio, denominato Correto . . . . .	28 68 99	842336	23969 42	2396 94	100	2300
369	•	•	•	Un appezzamento di terra prativo in luogo detto alla Fratticciola . . . . .	• 53 13	15600	951 98	95 20	10	•
370	•	•	•	Altro appezzamento di terra lavorativo nudo detto il Poggiarone . . . . .	• 47 68	14000	89 60	8 66	10	•
371	•	•	•	Un podere con casa colonica e resedi detto Bocena . . . . .	12 65 51	371551	8716 60	871 66	50	850
372	•	•	•	Altro podere con casa colonica e annessi, detto della Fratta . . . . .	8 43 57	248878	14205 49	1420 55	100	1300
373	•	•	•	Altro podere con casa colonica e annessi detto delle Piagge . . . . .	3 91 63	115572	6522 08	652 21	50	600
374	•	•	•	Un appezzamento di terra denominato Prato del Padule . . . . .	• 41 16	12084	1174 13	117 41	10	•
375	•	•	•	Altro appezzamento di terreno denominato dell'Esse Vecchia . . . . .	• 16 62	4980	501 32	50 13	10	•
376	•	•	•	Altro appezzamento di terra lavorativa, vitata, pioppata, detto al Rio Vecchio . . . . .	• 85 03	24966	1765 15	176 52	10	•
377	•	•	•	Altro appezzamento di terra come sopra denominato la Salsiccia . . . . .	• 46 81	13746	1291 75	129 18	10	•
378	•	•	•	Altro appezzamento di terra detto Prato del Padule . . . . .	• 38 01	11160	1027 98	102 80	10	•
379	•	•	•	Altro appezzamento di terra denominato il Campino . . . . .	• 29 58	8686	164 30	16 43	10	•
380	536	Castiglion Fiorentino	Monastero di Sant'Angelo di Chianciano . . . . .	Una casa già ad uso di agenzia posta in Castiglion Fiorentino in via Piana al n. 114 . . . . .	• 02 12	595	2894 40	289 44	25	505
381	•	•	•	Un podere con casa colonica e resedi, in popolo della Misericordia, detto la Selva . . . . .	14 99 69	440311	25921 90	2592 19	100	1917
382	•	•	•	Un appezzamento di terra detto l'Olivetino di Santa Margherita . . . . .	• 48 96	14375	521 •	52 10	10	•
383	•	•	•	Altro appezzamento di terra lavorativa, vitata, pioppata, detto di Santa Lucia . . . . .	• 50 94	14958	620 •	62 •	10	•
384	•	•	•	Un podere con casa colonica e annessi detto Pozzo Nuovo . . . . .	9 31 14	273384	20087 43	2008 74	100	1671
385	•	•	•	Un appezzamento di terreno lavorativo olivato . . . . .	• 48 56	14260	710 28	71 03	10	•
386	•	•	•	Un podere con casa colonica e annessi detto delle Piazze . . . . .	12 73 09	373780	21615 38	2161 54	100	1723
387	•	•	•	Altro podere con casa colonica e annessi denominato Celle . . . . .	7 71 19	226422	12255 69	1225 57	100	1200
388	•	•	•	Altro podere con casa colonica e annessi detto delle Tre Acque . . . . .	15 40 52	452297	35867 25	3586 73	100	2472
389	•	•	•	Altro podere con casa colonica e annessi detto il Paradisino . . . . .	10 20 42	293545	14326 89	1432 69	100	1550

1840

Arezzo, addì 22 maggio 1868.

L'Ispettore demaniale delegato: C. TARUFFI.

# Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Arezzo

**Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3030, e 15 agosto 1867, n. 3848.**

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 10 giugno 1868, in una delle sale del palazzo comunale di Cortona, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni infradescritti.

## Condizioni principali:

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.
2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di avere depositato a garanzia della sua offerta nei modi determinati dalle condizioni del capitolato il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto.
- Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.
3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10 dell'infrascritto prospetto.
5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, numero 8852.

6. Non si procederà alla aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare il cinque per cento del prezzo d'aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione, e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.
- La spesa di stampa, di affissione e di inserzione nei giornali del presente avviso starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.
8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; i quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane nell'ufficio del registro di Cortona.
- L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.
9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico del demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.
- Avvertenza.** — Si procederà a termini dell'art. 104, lettera F, del Codice penale toscano, degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero d'impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo del lotto	N° della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI Denominazione e natura	SUPERFICIE		VALORE estimativo	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
					In misura legale E. A. C.	In antica misura locale Braccia Q.				
420	538	Castiglion Fiorentino	Monastero di San Benedetto del Monte San Savino.	Un podere detto Fontesecca, composto di casa colonica e di vari appezzamenti di terreno lavorativo, vitato, pioppato ed a pastura.	6 94 85	201010	11980 48	1198 04	100	1400
421	"			Due appezzamenti di terreno, che uno lavorativo vitato e l'altro lavorativo nudo, denominati il Fosso di Cilone Vecchio.	" 58 72	17240	1076 23	107 62	10	"
422	"			Un appezzamento di terra lavorativo, vitato, pioppato, in luogo detto Rio di Senaja . . . . .	" 66 98	19665	1125 34	112 53	10	"
423	"			Un terreno lavorativo, vitato, in luogo detto la Valle . . . . .	" 55 13	16185	526 03	52 60	10	"
424	"			Altro terreno lavorativo olivato in luogo detto il Passaggio del Fosso . . . . .	" 22 80	6694	151 26	15 13	10	"
425	"			Due appezzamenti di terreno, che uno lavorativo, vitato, pioppato e l'altro olivato, in luogo detto Lungo la strada dei Cappuccini.	" 59 72	17533	412 20	41 22	10	"
426	"			Terreni parte lavorativi vitati e parte nudi, in luogo detto il Fosso del Vingone . . . . .	" 64 61	18969	1403 58	140 36	10	"
427	"			Un appezzamento di terreno lavorativo olivato, in luogo detto Palasaccio . . . . .	" 35 05	10290	302 74	30 27	10	"
428	"			Due appezzamenti di terreno lavorativo olivato in luogo detto Celle e Petrognano . . . . .	" 64 49	18935	601 33	60 13	10	"
429	"			Podere con casa colonica e annessi denominato il Podere di Collesecco . . . . .	13 36 08	392273	4865 48	486 55	25	"
430	"			Un appezzamento di terra lavorativo olivato, in luogo detto la Noceta o Fontesecca . . . . .	" 44 70	13125	293 19	29 32	10	"
431	"			Altro appezzamento di terreno lavorativo vitato, in luogo detto il Fosso di Sant'Enea . . . . .	" 79 98	8216	300 28	30 03	10	"
432	"			Altro appezzamento lavorativo, vitato, pioppato, in luogo detto il Fosso Vingone . . . . .	" 46 93	13780	813 16	81 32	10	"
433	"			Due appezzamenti di terra lavorativi, vitati, piopp. e a pastura, in luogo detto Fosso Vingone.	" 70 42	20676	1476 53	147 65	10	"
434	"			Un appezzamento di terreno lavorativo vitato in luogo detto Strada di Mezzo . . . . .	" 39 15	11496	1041 30	104 13	10	"
435	"			Altro appezzamento lavorativo, vitato, pioppato, in luogo detto Cardeta . . . . .	" 76 11	22348	1671 50	167 15	10	"
436	"			Altro appezzamento di terra lavorativo, vitato, in luogo detto Cilone Vecchio . . . . .	" 25 68	7540	425 68	42 57	10	"
437	"			Terreni lavorativi vitati e a pastura, in luogo detto Rio di Bigurro . . . . .	1 10 71	32505	2656 82	265 68	25	"

1838

Arezzo, addì 20 maggio 1868.

L'Ispettore demaniale delegato: C. TARUFFI.

# Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Arezzo

**Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3030, e 15 agosto 1867, n. 3848.**

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 12 giugno 1868 in una delle sale del palazzo comunale di Lucignano, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

## Condizioni principali.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.
2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di avere depositato a garanzia della sua offerta nei modi determinati dalle condizioni del capitolato il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto.
- Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito o in titoli di nuova creazione al valor nominale.
3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10 dell'infrascritto prospetto.
5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, numero 8852.
6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare il 5 per 100 del prezzo d'aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione ed iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.
- La spesa di stampa, di affissione ed inserzione nei giornali del presente avviso starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.
8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio del registro di Lucignano.
9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.
10. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

**Avvertenza.** — Si procederà a termini dell'art. 104, lett. F, del Codice pen. tosc., degli art. 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo del lotto	N° della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI Denominazione e natura	SUPERFICIE		VALORE ESTIMATIVO	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
					In misura legale Et. Ars Cent.	In antica misura locale Braccia Q.				
498	541	Lucignano	Capitolato di S. Michele Arcangelo di Lucignano	Un appezzamento di terra lavorativo nudo, in vocabolo L'Orsino . . . . .	" 31 81	9341	303 76	30 38	10	"
499	"			Altro appezzamento come sopra, in vocabolo Il Campaccio della via di Siena . . . . .	" 48 33	14190	374 90	37 49	10	"
500	"			Altro appezzamento come sopra, in vocabolo La Canfancia . . . . .	1 47 14	43200	673 02	67 30	10	"
501	"			Altro appezzamento di terra lavorativo olivato, vocabolo La Via vecchia di Siena . . . . .	" 58 95	17307	610 90	61 09	10	"
502	"			Altro appezzamento di terra lavorativo nudo, vocabolo Lo Spino . . . . .	" 21 30	6256	285 84	28 58	10	"
503	"			Altro appezzamento lavorativo vitato, pioppato, denominato La Vigna del Colombajolo . . . . .	" 83 93	24633	1071 96	107 20	10	"
504	"			Due appezzamenti come sopra, in vocabolo Isole . . . . .	1 04 64	30721	1343 43	134 34	10	"
505	"			Un appezzamento di terra c. s., in vocabolo La Via Larga . . . . .	1 41 74	41614	2503 70	250 37	25	"
506	"			Altro appezzamento lavorativo vitato, con Oratorio detto di S. Giusto, vocabolo Oliveto di San Giusto.	" 50 64	14868	148 96	14 90	10	"
507	"			Altro appezzamento di terra lavorativo nudo, denominato Il Reggajno . . . . .	" 57 96	17017	617 55	61 76	10	"
508	"			Altro appezzamento lavorativo, olivato ed a pastura, vocabolo Oliveto del Colombajolo . . . . .	" 63 34	18597	199 47	19 95	10	"
509	"			Altro appezzamento di terra lavorativo olivato e parte sodo, vocabolo Oliveto sotto la via di Sieca . . . . .	" 67 58	19871	175 96	17 60	10	"
510	"			Due appezzamenti di terra, uno lavorativo olivato, l'altro lav. gelsato, vocabolo L'Oliveto del Teatro e Campino sopra la via del Monte.	" 23 19	6811	266 29	26 63	10	"
511	"			Un appezzamento di terra lavorativo nudo e lavorativo vitato, pioppato, vocabolo I Segalini . . . . .	1 25 92	36970	754 46	75 45	10	"
512	"			Altro appezzamento di terra lavorativo nudo, in vocabolo La Ripajola . . . . .	" 49 61	14565	287 12	28 71	10	"
513	"			Altro appezzamento di terra lavorativo, vitato, pioppato, vocabolo Campo del Colle di sopra . . . . .	" 42 43	12459	276 98	27 70	10	"
514	"			Altro appezzamento come sopra, denominato La Vigna delle Preselle . . . . .	" 32 53	9553	354 50	35 45	10	"
515	"			Altro appezzamento di terra lavorativo olivato, detto L'Oliveto del Lavatojo . . . . .	" 65 31	19170	612 32	61 23	10	"
516	"			Altro appezzamento di terra lavorativo nudo, vocabolo I Segalini di sopra . . . . .	" 55 33	16217	484 90	48 49	10	"
517	"			Un podere con casa colonica, aja e chiesa diruta, detto Di San Smeraldo . . . . .	12 47 48	366241	8378 85	837 89	50	401 24
518	"			Altro podere composto di casa colonica ed aja, detto Di Piattelluzzo . . . . .	14 01 40	411428	14473 97	1447 40	100	138 60
519	"			Un podere con casa colonica, aja ed Oratorio diruto, detto Di S. Maria . . . . .	6 43 49	188920	5626 86	562 69	50	448 36
520	"			Altro podere con casa colonica ed aja, detto Del Casalino o Arcipretato . . . . .	7 82 40	229700	8897 18	889 72	50	642
521	"			Un podere con casa colonica ed aja, detto Fontestrigli . . . . .	9 45 49	277580	10625 59	1062 56	100	753 20
522	"			Altro podere con casa colonica, aja ed orto, detto Dalla Pieve . . . . .	14 56 08	427482	16535 31	1653 53	100	"

1839

Arezzo, 21 maggio 1868.

L'Ispettore Demaniale delegato: C. TARUFFI.